

NOTE INFORMATIVE SINTETICHE

N. 9 – 9 giugno 2021

AA.CC. nn. 290-410-1314-1386-B

**L’agricoltura biologica e biodinamica**

**in Francia, Germania e Spagna**

In **Francia** i principi dell'agricoltura biologica sono stati introdotti dopo la seconda guerra mondiale. La sua prima ufficializzazione risale alla legge di orientamento agricolo (LOA) del 1980 ([Loi n° 80-502 du 4 juillet 1980 d’orientation agricole](https://www.legifrance.gouv.fr/loda/id/JORFTEXT000000705202/)) e il termine “agricoltura biologica” compare nel 1991 in un regolamento europeo che riconosce ufficialmente questo modo di produzione (Regolamento CEE n. 2092/91 del 24 giugno 1991).

In particolare, gli operatori in agricoltura biologica devono notificare la loro attività all’**Agenzia francese per lo sviluppo e la promozione dell’agricoltura** biologica ([Agence Bio](https://www.agencebio.org/)) ogni anno. Il controllo delle condizioni di produzione, di trasformazione e di importazione è effettuato da organismi certificatori. Questi sono approvati dall’Istituto nazionale dell’origine e della qualità ([*Institut national de l’origine et de la qualité - INAO*](https://www.inao.gouv.fr/Les-signes-officiels-de-la-qualite-et-de-l-origine-SIQO/Agriculture-Biologique)).

Il **marchio AB** (Agricoltura biologica) è di proprietà del Ministero dell’Agricoltura e dell’Alimentazione. Utilizzato a fini di certificazione, permette, come il logo bio europeo, di identificare **prodotti 100% biologici o contenenti almeno 95% di prodotti agricoli biologici nel caso di prodotti trasformati**. Il logo AB può essere utilizzato a titolo facoltativo, in aggiunta al logo europeo.

In base alle statistiche dell’*INAO* (*Institut national de l’origine e de la qualité*), nel 2019risultano impegnati nella produzione biologica 2,3 milioni di ettari (ovvero l’8,5% del territorio agricolo francese); 70.322 operatori certificati; 47.196 produttori (poco più del 10% delle aziende francesi); 19.311 trasformatori; 8.813 distributori; 662 importatori.

In attuazione della normativa europea sono stati inoltre adottati i seguenti provvedimenti concernenti l’agricoltura biologica:

* [*Cahier des charges concernant le mode de production biologique d'animaux d'élevage et complétant les dispositions des règlements (CE) n° 834/2007 du Conseil et (CE) n° 889/2008 de la Commission*](https://www.inao.gouv.fr/content/download/801/7238/version/4/file/CCF-consolid%C3%A9-ao%C3%BBt2020.pdf)
* [*Cahier des charges "aliments pour animaux de compagnie à base de matières premières issues du mode de production biologique"*](https://www.inao.gouv.fr/content/download/290/2244/version/1/file/AB-CC-animaux-de-compagnie.pdf)
* [*Cahier des charges pour la restauration hors foyer à caractère commercial (version en vigueur à partir du 1er janvier 2020)*](https://www.inao.gouv.fr/content/download/3158/28682/version/1/file/CdC-RestauCoBIO-JORF-envigueur%201-01-20.pdf).

Va precisato che **in nessuno di tale provvedimenti si fa riferimento all’agricoltura biodinamica**.

Occorre infine ricordare che lo Stato francese ha istituito un [**credito d’imposta per agricoltori biologici**](https://www.produire-bio.fr/les-aides/credit-impot-bio/) fin dal 2006, rinnovato nel mese di dicembre 2020 per gli esercizi 2021 e 2022. Si tratta di un aiuto forfetario di 3.500 euro. È possibile richiederlo in sede di dichiarazione dei redditi, anche se non si è soggetti passivi. È necessario che il **40% del fatturato dell’azienda derivi da attività che sono state oggetto di certificazione in agricoltura biologica** e che la somma dell’aiuto alla conversione o al mantenimento biologico e del credito d’imposta non superi i 4.000 euro ([articolo 244 quater L Code général des impôts](https://www.legifrance.gouv.fr/codes/article_lc/LEGIARTI000042913845/2022-01-01)). Il credito d’imposta è un cosiddetto aiuto “*de minimis*”, cioè un aiuto pubblico nazionale che interviene in maniera aggiuntiva rispetto agli aiuti europei. Gli aiuti “*de minimis*” hanno un tetto massimo di € 20.000 in 3 anni consecutivi.

In **Germania** la **Legge sull’agricoltura biologica** ([*Öko-Landbaugesetz* -*ÖLG*](https://www.gesetze-im-internet.de/_lg_2009/) del 7 dicembre 2008) è stata emanata per garantire l’esecuzione delle disposizioni comunitarie in materia di agricoltura biologica contenute, in particolare, nel “Regolamento UE n. 834/2007 del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91”. Con tale provvedimento (§ 4 ÖLG) è stata introdotta una procedura a livello nazionale per l’**accreditamento degli organismi di controllo per la verifica della qualità biologica**. Sono inoltre previste specifiche **sanzioni** in caso di violazione delle norme europee per l’agricoltura biologica. Il § 12, comma 1, ÖLG stabilisce una pena detentiva della durata massima di un anno o una sanzione pecuniaria. Nelle fattispecie di infrazione o irregolarità elencate nel successivo § 13 ÖLG può essere comminata una pena pecuniaria che può arrivare, a seconda dei casi, fino a 20.000 e a 30.000 euro.

**Norme specifiche sull’agricoltura biodinamica o sui preparati biodinamici non sono contenute nella ÖLG o in altre fonti normative interne**, che devono comunque rispettare le disposizioni dei regolamenti europei. Il riferimento all’uso consentito dei c.d. “preparati biodinamici” (*biodynamische Zubereitungen*) di cui al § 12, comma 1, lettera c (Norme di produzione vegetale) del citato Regolamento UE n. 834/2007 è stato sostanzialmente mantenuto anche nel nuovo Regolamento UE n. 848/2018 del 30 maggio 2018, che ha anche disposto l’abrogazione del precedente regolamento. La data di decorrenza dell’applicazione del nuovo regolamento, inizialmente stabilita dall’art. 61 per il 1° gennaio 2021 al fine di consentire agli operatori di adeguarsi ai nuovi requisiti, è stata spostata di un anno (**1° gennaio 2022**) per le difficoltà sopravvenute a causa della pandemia di Covid-19.

Oltre alla definizione di “produzione biologica” e di “prodotto biologico” nell’art. 3 del nuovo regolamento europeo compare anche la **definizione di “preparati biodinamici”** quali “miscele tradizionalmente utilizzate nell’agricoltura biodinamica”. Il riferimento all’uso consentito di tali preparati è ora contenuto al **punto 1.9.9 dell’Allegato II** nella Parte I relativa alle “Norme di produzione vegetale” cui fa rinvio l’art. 12 (rubricato come nel regolamento abrogato).

In materia di **etichettatura di prodotti biologici** si segnala la Legge sull’introduzione e l’utilizzo di un’etichetta per i prodotti dell’agricoltura biologica ([*Gesetz zur Einführung und Verwendung eines Kennzeichens für Erzeugnisse des ökologischen Landbaus*](https://www.gesetze-im-internet.de/_kokennzg/index.html)*, Öko-Kennzeichengesetz - ÖkoKennzG*) del 10 dicembre 2001, che per i dettagli rinvia a uno specifico **decreto sull’etichetta ecologica** ([*Verordnung zur Gestaltung und Verwendung des Öko-Kennzeichens*](http://www.gesetze-im-internet.de/_kokennzv/), *Öko-Kennzeichen-Verordnung – ÖkoKennzV* del 6 febbraio 2002). Dal 12 maggio 2012 è inoltre in vigore il **decreto sull’accreditamento degli organismi di controllo** ai sensi della legge sull’agricoltura biologica ([*Verordnung über die Zulassung von Kontrollstellen nach dem Ökolandbaugesetz*](http://www.gesetze-im-internet.de/_lgkontrollstzulv/)*, ÖLG-Kontrollstellen-Zulassungsverordnung – ÖLGKontrollStZulV*).

A Darmstadt, in Germania, ha sede l’**ente di certificazione *Demeter International*** **legato all’agricoltura biodinamica**. Il **marchio *Demeter*** - che fa riferimento a Demetra, dea della fertilità e della terra – è stato ideato nel **1927** quando alcuni agricoltori che coltivavano la loro terra seguendo i principi della biodinamica decisero di tutelare i loro prodotti e le loro aziende. Oggi il marchio *Demeter*, utilizzato in 43 paesi, viene attribuito ai prodotti agricoli o di allevamento ottenuti applicando le teorie antroposofiche del teosofo austriaco Rudolf Steiner. Si tratta di una **certificazione ulteriore** rispetto a quella già prevista dal Regolamento UE n. 834/2007 per l’agricoltura biologica (le aziende biodinamiche sono infatti tutte biologiche) che impone **standard più restrittivi e specifici** rispetto alle norme comunitarie. I prodotti biodinamici rappresentano quindi una sicurezza in più per il consumatore essendo verificati sia dagli organismi di controllo per il biologico sia dalla *Demeter*. I requisiti che le aziende devono rispettare per ottenere il marchio riguardano sia la produzione vegetale (come l’uso di compost, il rispetto dell’ecosistema e della biodiversità, la cura del suolo e il divieto assoluto degli organismi geneticamente modificati) sia la lavorazione della carne, la produzione di latticini e formaggi, ma anche pane, frutta, verdure, spezie, erbe aromatiche, prodotti tessili e cosmetici. Gli standard, se necessario, vengono modificati e aggiornati ogni anno seguendo l’evoluzione della biodinamica, dell’ambiente e dell’economia mondiale. Le **Linee guida 2021 per la certificazione “*Demeter*” e “biodinamica”** ([*Richtlinien 2021 für die Zertifizierung “Demeter” und “Biodynamisch”*](https://www.demeter.de/sites/default/files/richtlinien/richtlinien_gesamt.pdf)), in vigore dal 1° gennaio 2021, sono pubblicate sul sito della Demeter.de.

Il grande interesse della Germania per l’agricoltura biodinamica, infine, è dimostrato anche dal fatto che la biodinamica viene introdotta in tutte le **facoltà di agraria**, in particolare si insegna nell’Università di Kassel, nell’Università di Bonn e nell’Università di Hohenheim che dispone di una propria azienda agricola (denominata “[*Kleinhohenheim*](https://oeko.uni-hohenheim.de/versuchsstation_kleinhohenheim)”) condotta con metodo biodinamico e dedicata alla ricerca in biodinamica.

In **Spagna** la [**produzione ecologica**](https://www.mapa.gob.es/es/alimentacion/temas/produccion-eco/), detta anche **biologica o organica**, è un sistema di gestione e produzione agroalimentare che combina le migliori pratiche ambientali con un alto livello di biodiversità e conservazione delle risorse naturali, nonché l’applicazione di standard esigenti sul benessere degli animali, al fine di ottenere una produzione conforme alle preferenze di determinati consumatori per prodotti ottenuti da sostanze e processi naturali.

La produzione biologica è regolamentata in Spagna dal 1988, mediante il Real Decreto 759/1988. Il [*Real Decreto 833/2014*](https://www.boe.es/buscar/act.php?id=BOE-A-2014-10522)*, de 3 de octubre, por el que se establece y regula el Registro General de Operadores Ecológicos y se crea la Mesa de coordinación de la producción ecológica* ha previsto l’istituzione di una banca dati nazionale denominata Registro generale degli operatori ecologici (*Registro General de Operadores Ecológicos*, REGOE), con il compito di incorporare i dati negli archivi o nei sistemi informativi delle autorità competenti delle Comunità autonome. Il REGOE si configura come un modello anagrafico versatile che consente l’identificazione inequivocabile di tutte le tipologie di operatori biologici, indipendentemente dal tipo di attività svolte nell’ambito della produzione biologica, che a sua volta diventa un nucleo dinamico in grado di adattarsi facilmente alle modifiche delle normative comunitarie che regolano la produzione biologica.

Per quanto concerne la cosiddetta **“agricoltura biodinamica”**, pur non rinvenendosi disposizioni normative in materia, essa **risulta comunque praticata**.

Esiste una “[*Asociación para la agricultura biodinámica en España*](https://biodinamica.es/el-impulso-de-rudolf-steiner/)”, che si richiama alle teorie di Rudolf Steiner. L’Associazione è stata fondata sull’isola di Gran Canaria nel 1981. L’Ufficio di certificazione *Demeter* Spagna ([*Oficina de Certificación Demeter España*](https://www.demeter.es/oficina-certificacion-demeter-espana/)) è un ufficio all’interno di tale Associazione. Gli agricoltori e distributori con un contratto *Demeter* Spagna sono membri di questa associazione, inoltre l’associazione ha altri membri che sono consumatori, agricoltori biologici o tecnici agricoli.

Come già detto in riferimento alla Germania, *Demeter International* è l’associazione multinazionale che costituisce il più grande organismo di certificazione dell’agricoltura biodinamica, il marchio *Demeter* viene rilasciato per contrassegnare i prodotti agricoli o di allevamento ottenuti secondo i metodi certificati dall’azienda, a loro avviso rispondenti alle direttive indicate in materia da Steiner.

**SERVIZIO BIBLIOTECA - Ufficio Legislazione Straniera**

***tel. 06/6760. 2278 – 3242 ; mail: LS\_segreteria@camera.it***